

Borsa del Lavoro

Per il prezzo dei viveri

Il comizio della Borsa del Lavoro

I dazii sono stati aboliti o ridotti per oltre 1,800,000 lire perchè i cittadini avessero potuto pagare a meno caro prezzo i generi di prima necessità.

Invece il pane, la carne, i legumi e tutti gli altri viveri si vendono allo stesso prezzo: vuol dire, dunque, che la somma che il Governo non esige viene intascata dagli esercenti.

La legge per Napoli è convertita ad esclusivo beneficio di pochi speculatori.

Contro questa usurpazione insorgono i lavoratori napoletani ed elevano alta la loro protesta perchè l'Amministrazione Comunale trovi immediatamente modo di costringere gli esercenti a vendere a prezzo conveniente i loro generi.

I consiglieri socialisti hanno già presentata analoga interpellanza; ma i lavoratori sanno bene che l'opera dei loro rappresentanti acquista efficacia solo quando è sorretta dalla decisa azione delle masse popolari.

A questo scopo la Borsa del Lavoro indice per domenica prossima 21 corr. un grande Comizio popolare al quale interverranno tutte le organizzazioni operaie.

Noi siamo sicuri che il popolo napoletano saprà questa volta, con l'imponenza del numero e con le decisioni che prenderà, tutelare i suoi interessi e garantire le sue conquiste.

L'ora ed il luogo del Comizio saranno resi noti con appositi manifesti.

Ufficio centrale

L'ufficio centrale della « Borsa del Lavoro » è convocato per mercoledì prossimo alle ore 21 1/2.

Commissione Esecutiva

La Commissione Esecutiva è convocata per oggi alle ore 10.

Nell'Arsenale di Napoli

Da qualche tempo—da quando, cioè, è venuto il nuovo direttore generale—nell'Arsenale sono stati ripristinati quei sistemi che dopo tante lotte gli operai erano riusciti ad allontanare. E l'Arsenale di Napoli ha preso un po' l'aspetto di un bagno penale.

I carabinieri scorrazzano per le officine, le punizioni aumentano, i superiori adottano un rigore illogico e gli ordini si contraddicono da un momento all'altro.

L'altro giorno avvenne un incidente nauseante. All'ora dell'entrata—appena dopo pochi tocchi della campana—i carabinieri ed i superiori si precipitarono violentemente al cancello che chiusero a viva forza quando molta parte degli operai non era ancora riuscita ad entrare.

E come se non bastasse, uno stuolo di militi messo in precedenza fuori del cancello, cominciò a spingere con i soliti modi gli operai che volevano accostarsi vicino alla porta. Come se i lavoratori avessero preteso di entrare nelle officine per devastarle e non per lavorare.

Ne seguirono delle colluttazioni e degli incidenti abbastanza gravi.

Un operaio ebbe il braccio slogato dall'urto del cancello che si chiudeva con tanta violenza in quell'agglomeramento; e se più gravi disgrazie non avvennero, lo si deve al contegno degli operai.

Non sappiamo a chi debba risalire la responsabilità di queste scene incivili.

Ma certo le autorità marinare non mostrano anche in questa occasione di possedere il senso della correttezza né di avere quel tatto intelligente necessario ad evitar guai.

E le ingiustizie ed i favoritismi mai come questa volta sono state permesse.

Per esempio, le ultime disposizioni per le promozioni a scelta hanno ora dato largo campo a questi sistemi.

Si è visto che qualche operaio, solo perchè protetto da un capotecnico ha usufruito di due promozioni in pochi mesi e qualche altro, solo perchè amico di uomini politici, ha persino raggiunto la promozione a capo squadra.

E naturalmente i proventi e gli intelligenti, che sono quelli che non strisciano e non brigano, aspettano sempre.

Altre ingiustizie nella distribuzione del lavoro straordinario a bordo della Brin. Operai che hanno in corso lavori urgenti, che son padri di famiglia ed hanno bisogno di guadagnare qualche cosa sono trascurati; operai invece che anno il merito di essere parenti o compari o fedeli servitori dei superiori, sono preferiti.

Attendere provvedimenti dalla direzione generale ci sembra ingenuo. Solo se sempre più si rafforzano le file dell'organizzazione si può sperare nella fine di tanti soprusi.

I lavoratori panettieri

La lunga agitazione, un momento interrotta per l'interregno dell'amministrazione comunale, sarà subito ripresa da questi lavoratori i quali hanno compreso che solo un serio movimento di classe potrà condurli ad una seria conquista.

La lega panettieri ha deliberato intanto di tener un pubblico comizio nel quale diranno quali sono le loro condizioni ed in che maniera antigienica viene manipolato il pane per inservanza del regolamento municipale.

Ai metallurgici

Compagni!

In conformità alla deliberazione dell'assemblea di Domenica 31 luglio 1904 che approvava lo statuto sociale; la commissione provvisoria vi porta a conoscenza che è stato ritenuta la quota di cent. 10 e 15 settimanali giusta l'articolo 8 di detto statuto—avendo dritto, quelli che pagano 10 centesimi alla sola resistenza, e quelli che pagano 15 centesimi hanno diritto al sussidio per mancanza di lavoro ed alla resistenza.

In conseguenza di che la Commissione fa vivo appello ai compagni che sentono la necessità dell'organizzazione, d'iscriverli premurosamente onde prender parte alla elezione generale di domenica 21 corrente per la costituzione del Consiglio ordinario.

I tramvieri

Gli operai dell'officina dell'Arenaccia dipendenti dalla Società dei trams, hanno parecchie volte rivolti i loro reclami contro lo stato di quei locali che è assolutamente antigienico.

Chi vede lavorare quegli operai in quell'umido e per un orario eccessivo non può fare a meno di deplorare il contegno della Società ed anche delle autorità municipali che chiudono gli occhi quando si tratta di aver che fare con potenti società.

Anche il personale tramviario non ne può più delle multe e le sospensioni floccano ed il malcontento è generale.

Noi, da parte nostra, diciamo a questi lavoratori che è inutile lamentarsi e fare scatti improvvisi. È assolutamente necessario—se vogliono veder sistemate le cose loro—che essi non ripongano altra speranza che nella loro organizzazione.

E bisogna perciò rendere questa potente per forza di numero e attaccamento dei socii. Se nessuno vuol concorrere a questo lavoro a che scopo poi lagnarsi che nel momento dei pericoli erra non può corrispondere al desiderio degli operai?

Macchinisti e fuochisti

Veramente confortante è il movimento di organizzazione che in questi giorni si verifica fra i macchinisti e fuochisti delle provincie di Napoli.

Essi già in numero di oltre 200 si sono iscritti alla « Borsa del Lavoro » ed ogni sera pervengono alla locale Sezione nuove iscrizioni.

Naturalmente i signori superiori sono un poco sconcertati e cercano con la persuasione o con la velata minaccia di arrestare questo movimento.

Ma è tempo perduto.

I macchinisti e fuochisti sanno benissimo che per la riuscita della lunghissima agitazione ferroviaria specialmente in prossimità della tendenza delle convenzioni—è necessario avere la solidarietà di tutti i lavoratori, sanno che gli operai napoletani, sono sempre stati al loro fianco. E rispondono quindi ai loro superiori scrollando le spalle e intervengono alle riunioni della Borsa del Lavoro.

Lo sciopero della ditta Visetti

I lavoratori di scarpe inchiodate continuano a dare alla loro classe un bello esempio di resistenza e di solidarietà.

Essi sanno che la vittoria non potrà essere conquistata con trattative alle quali l'industriale non vuole accedere ed hanno già prese tutte le misure per una resistenza ostinata alla quale vengono incoraggiati da tutti i compagni.

Intanto la Lega, allo scopo di stringere sempre più la classe attorno all'organizzazione ha pubblicato un numero unico *Il Calzolaio* il cui introito andrà a beneficio degli scioperanti.

Questo numero unico compilato con intendimenti pratici ed in forma accessibile, sarà largamente diffuso fra tutti i calzolaia e porterà un incremento positivo all'organizzazione.

I lavoratori di scarpe cucite, riuniti in proposito in numerosa assemblea, hanno votato un ordine del giorno di plauso ai loro compagni per l'energico atteggiamento ed hanno espresso l'augurio di una completa vittoria.

Lega calzolaia scarpe inchiodate

La lega è convocata in assemblea generale per lunedì alle ore 10.

Calzolaia scarpe cucite

Un danno gravissimo si sta preparando agli operai di scarpe dette alla Tirolese.

La Società di miglioramento degli operai calzolaia di Napoli con misurata prudenza cerca di scongiurare il pericolo.

Ora però la questione va prendendo serie proporzioni, e non bastano i pochi compagni associati a trattenerla.

In un frangente così difficile s'invitano vivamente tutti gli operai di scarpe cucite, ed in particolare quelli di lavori alla Tirolese d'intervenire inammissibilmente sulla Borsa del Lavoro in S. Lorenzo la sera del 16 volgente non più tardi delle ore 20 (8 pom.) per discutere seriamente sulla questione in parola.

Lega ospedalieri

Gli addetti agli ospedali di Napoli si sono riuniti in lega di miglioramento presso la Borsa del Lavoro formando la Sezione napoletana della Federazione degli Infermieri d'Italia.

Nei giorni 19 e 20 corrente si terranno alle ore 19 due assemblee per l'approvazione dello statuto e per l'elezione delle cariche.

Intanto s'invitano quelli che non hanno aderito ancora di venire alla suddetta assemblea, ove interverrà il delegato della federazione a spiegare la necessità dell'organizzazione, ed i modi come conseguire i miglioramenti a ciò cui ha diritto la classe.

La cooperativa dei parrucchieri

Compagni operai,

Il Comitato Esecutivo della Lega fra i lavoratori parrucchieri di Napoli, allo scopo d'impianare l'ufficio di collocamento unico nei locali della nostra Borsa del Lavoro, e per invogliare tutti i patiti che da ambo le parti si stabiliscono, è venuto nella determinazione di assicurare ad essi un sussidio per tutto il tempo della loro disoccupazione, frutto dell'istesso lavoro.

E d'accordo col Comitato Esecutivo della Borsa ha impiantato una specie di salone nei nostri locali, per far lavorare i soli disoccupati. E per la buona riuscita di questa istituzione, si è fatto assegnamento sulla vostra solidarietà, sicuri che vogliate incoraggiare questa iniziativa che è il primo passo verso la emancipazione della nostra classe.

Il Salone funzionerà dalle 9 alle 13 e dalle 19 alle 23 di tutti i giorni, nei festivi poi esso sarà aperto solo nelle ore antimeridiane.

Saluti e solidarietà.

I pescatori del golfo

Lo spirito dell'organizzazione è penetrato anche in questa classe che sembrava assolutamente inaccessibile alle nuove idee ed i pescatori napoletani, finora sfruttati e trascurati, hanno sentita la necessità di unirsi in lega per la tutela dei loro interessi.

Essi hanno fondato una lega la quale in pochi giorni ha già raccolto alcune centinaia di lavoratori.

Innumerevoli sono le vessazioni alle quali sono soggetti i pescatori e noi avremo modo di discutere delle loro condizioni.

È necessario, però, ricordare che urge provvedere all'eliminazione dello sconco della pesca a paranze e di altri sistemi che tendono a distruggere la vitalità del fondo del mare ammassando tanti lavoratori.

C'è in proposito una legge, ma nessuno si cura di farla rispettare perchè gli interessati sono povera gente.

La Borsa del Lavoro, d'accordo con la Federazione dei lavoratori del mare; si occupa della grave questione e certamente, se i lavoratori sapranno tenersi saldi nella loro organizzazione la vittoria non potrà loro mancare.

Lega di resistenza tra i tagliatori quantai

Riuscirono eletti consiglieri dell'Associazione, Menna Luigi, Meola, Buonocore, Spasino, Esposito, Scola, Aveta, Conte, Ciarlani, Masula, Fava e Gallo; delegati all'ufficio centrale della Borsa del Lavoro. Della Pietra, Orano e Genoroso, cassiere Gallucci, porta bandiera Esposito segretario Doria.

Segretariato del popolo

Un insulto alla miseria

Quotidianamente ci vengono respinti i biglietti per i bagni gratuiti, con tanta pompa annunziata dal Municipio nell'imminenza della lotta elettorale.

I reclami sono immensi; l'indecenza, l'immoralità sono ivi trapiantati, uomini e donne di ogni età, senza alcun rispetto al pudore sono ammassati in una lurida baracca alla Marinella, costretti a vestirsi e svestirsi in pubblico, senza biancheria e senza il minimo riguardo alla modestia di povere giovanette, costrette dalla miseria ad ibride communanze.

Molti e molti inorriditi respingono i biglietti, anche perchè vari sanitari si sono affrettati a consigliare i bagni in quell'acqua (così prossima alle concerie di peli) l'acqua, piena di germi di febbri infettive e di altri malanni.

Domandiamo: è permesso così impunemente oltraggiare la miseria? Il Sindaco e l'Assessore del ramo cost pensano alla salute pubblica ed al rispetto dovuto ai dissanguati contribuenti?

Speriamo che il popolo una buona volta voglia comprendere che da simile gente non v'è niente da sperare, e che deve fare da sé, pretendendo magari con agitazioni tutto ciò che gli spetta per dritto.

Ed ora un'ultima domanda: I biglietti per gli altri stabilimenti per chi sono serviti? Il popolo certamente non ne ha ricevuti.

Ancora per le richieste di Stato Civile

Speriamo, ora che è venuto un nuovo assessore, che si vogliano accomodare le cose, e che solo siano disbrigati con maggiore velocità le richieste di documenti, ma che qualche impiegato impari un po' di galateo.

A questo proposito, sappiamo che gli impiegati di quell'ufficio sono assolutamente troppo pochi, per il lavoro da compiere. Perché non si provvede?

Per l'innaffiamento

Gli abitanti della Doganella al Campo, anche pagano le loro tasse e quindi chiedono che venga di nuovo innaffiato quel tratto di via come fino a pochi giorni fa si è praticato.

Al questore

Gli abitanti del rione Arenaccia reclamano vivamente perchè non si veda mai l'ombra d'una guardia in quei dintorni, e quindi, specialmente di sera, oltre all'incontro di coppie, si corre il pericolo di essere allegeriti di qualche oggetto utile.

E non vale la pena rispondere che vi è deficienza di guardie perchè se ne può prendere una di quelle che stanno ogni sera sotto i nostri circoli o alla Borsa del Lavoro e ve la si può mandare.

Relazione settimanale

1. Chiusura di una demente al manicomio. 2. Assistenza legale alla fanciulla delorata al Corso Garibaldi. 3. Pratiche espletate per un passaporto di un'orfana che deve raggiungere il padre in America. 4. Assistenza legale a due operai colpiti da infortunio. 5. Disbrigo di numerosi atti di stato civile. 6. Assistenza medica ed ostetrica a 32 persone.

Circolo Elettorale Socialista di Montecalvario

Vico Teatro Nuovo, 38

È convocata l'assemblea generale dei soci per domenica prossima alle ore 8 1/2 pom. nei locali del circolo per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione della commissione di propaganda; 2. Relazione della commissione pel segretariato del popolo; 3. Comunicazioni varie.

Federazione Giovanile Socialista

Il nuovo Consiglio Direttivo è convocato per martedì 16 corr. alle ore 8 precise.

L'assemblea dei soci è convocata per giovedì 18 corr. alle ore 8 precise, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazione del nuovo Consiglio Direttivo. 2. Interpellanze. 3. Proposte del Comitato di Propaganda. 4. Proposte varie.

Cooperativa di consumo in Cardito

I soci della Cooperativa di consumo di Cardito sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede sociale domenica 21 corr. alle ore 9 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modificazione allo statuto;

2. Comunicazioni del presidente;

In mancanza del numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 28 corr. nello stesso luogo e nella medesima ora.

Il Pres. Giuseppe Pezzella

Corriere delle Provincie

Catanaro 4 agosto. Lo scandalo Serino

—Desta qui grande impressione la notizia del rinvio al Tribunale dell'avv. Luigi Serino, Questo signore, nella sua qualità di difensore di certo Zagari, estorse a costui molte migliaia di lire, affermando che egli doveva fare spese enormi, lecite ed illecite, e doveva procurare al suo cliente un mezzo straordinario di difesa, facendo apparire come sottratto un documento che invece non si era mai presentato. Nelle sue lettere quel signore si vantava anche di un losco lavoro di retroscena che avrebbe fatto per far accogliere il ricorso dalla Corte di Cassazione, servendosi di signore, di giornalisti e di altri. Ora le lettere sono venute alla luce, in un giornale locale. Qua regna viva curiosità per sapere se quanto l'avvocato scrive affermava al cliente, in ordine alla manovra da farsi nella cancelleria del nostro Tribunale fosse inventata di sana pianta.

Intanto le lettere di un altro difensore mostrano che la sentenza della Cassazione fu resa da motivi del tutto diversi da quelli affermati dal Serino. Quello che è certo fin oggi è la rovina morale di costui.

—Qui il movimento operaio e socialista comincia a sorgere ed a prendere slancio. Ci auguriamo che i nostri compagni vorranno lavorare con sempre maggiore entusiasmo.

Capua—Michele de Renzi dacché è deputato non s'è mai curato di tutelare gli interessi del suo collegio.

Veniamo ai fatti. Chi non ricorda la truffa colossale fatta al comune di Capua dagli appaltatori daziari del tempo, tutti di fede derenziana?

E voi, on. de Renzi, perchè dinanzi a siffatte cose da codice penale, preferite tacere?

Ed è vero o non è vero, onorevole, che serbaste lo stesso contegno per le malversazioni perpetrate nelle amministrazioni locali, dai vostri più intimi fautori, (fatte poche eccezioni) di cui l'antesignano era l'avv. Casertano?

E la stessa disistima s'ebbe il signorotto de Renzi da Italia tutta, per aver voluto essere fra i firmatari della mozione capestrò-Chambay-Digny, la quale mirava ad imbavagliare il pensiero alla Nazione e violare lo statuto intriso ancora di sangue dei martiri nostri.

A questi vostri imperdonabili errori; on. de Renzi, l'altro di da recentissima: la pace col vostro antagonista Michele Verzillo, a detrimento di tutto il collegio e vi siete ben meritato la nomea di girella politico.

E d'uomini del vostro stampo, onorevole, maschera in Terra di Lavoro ve ne sono parecchi, ma Michele Verzillo come aquila, sopra tutti, vola.

Quest'uomo che sconosce ogni norma di equità e di giustizia stando nelle pubbliche amministrazioni, è un ambizioso e prepotente, a cui Capua deve dare l'ostracismo, se non vuol scendere al livello di una tribù di schiavi.

L'altro superuomo a cui le amministrazioni locali di Capua debbono gran parte dei loro guai, è lo avvocato Antonio Casertano: l'antesignano della fazione derenziana, che salita al potere, nominò il suo duce sindaco.

Sotto la gestione di costui s'ebbero a verificare enormi disordini nelle finanze comunali.

E l'avv. Antonio Casertano in una sua lettera pubblicata dal *Mattino* di pochi giorni, osa scrivere che s'egli s'è cooperato tanto per la riconciliazione dell'on. de Renzi con Michele Verzillo, lo ha fatto esclusivamente pel bene di Capua. Ipocrita, giù la maschera.

Minervino Murge (Veritas)

L'altro ieri al Consiglio comunale ebbe luogo l'insediamento del sindaco e della giunta.

Dopo il discorso di drammatica fatto dal sindaco, furono discusse due interrogazioni presentate dal nostro compagno avv. Barbera sull'ordinamento della biblioteca comunale, e sui lamenti che i contadini fanno per la anormale distribuzione del chinino di stato gratuito.

Però a mio parere l'interrogazione non fu veramente espletata, ed il nostro compagno si limitò ad accennare a lagnanze di indole troppo generale.

Difatti egli non disse, che essendo stato dato dalla passata amministrazione l'ufficio di distribuire il chinino, alla nostra Congregazione di Carità, i contadini anche nei periodi più lunghi di lavoro, come quello della trebbia, quando cioè essi non ritorano per due mesi interi nel paese i contadini, dico, dovrebbero essi apposta ritornare in paese a rifornirsi di chinino.

E semplicemente enorme! E i proprietari del paese tergiversano dicendo che le zone di malaria del nostro agro non sono ben delimitate, e fanno vista di non intendere che il chinino di Stato non è solo per la cura della malattia, ma più specialmente per la cura preventiva. E si ostinano a dire che la legge non è applicabile: applicabilissima invece, sebbene non certo per il comodo loro.

Ottima impressione destò la proposta fatta in ultimo dal compagno Barbera d'istituire presso l'assessorato all'igiene—per l'equa ed esatta applicazione della legislazione sociale—un piccolo ufficio del lavoro, del quale debbono essere chiamati a far parte i rappresentanti delle organizzazioni proletarie. E la proposta fu presa in considerazione.

Per parte nostra la discussione circa l'applicazione della legge contro la malaria non è esaurita; anzi sarà resa più viva in sede di bilancio.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.